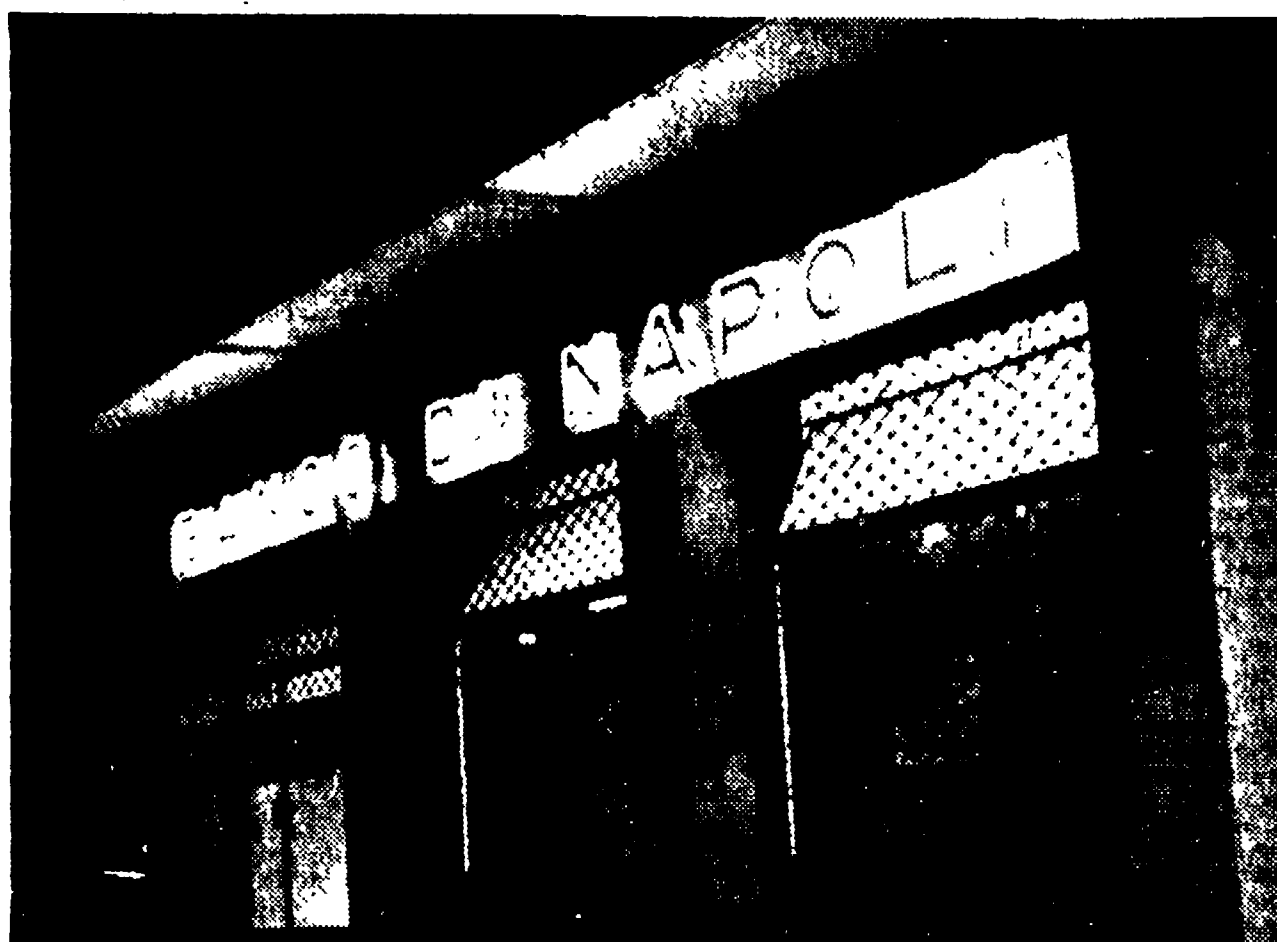


# ASSALTO A FURGONE



Mancano pochi minuti alle 19. Come ogni sera l'auto del Banco di Napoli si è fermata davanti alla agenzia 14, di piazza Enrico Fermi. Un impiegato è uscito con gli incassi della giornata. Il rapinatore s'è avvicinato, uno strappo e via...

## ...ma nel sacco soltanto cambiali

La rapina davanti alla banca — C'erano duecento milioni nell'auto — Fuggiti su due motociclette

Assalto ai sacchetti di denaro della banca. Sono le 18.42. In piazza Enrico Fermi, al Portuense una 1100 nera è ferma davanti ad una filiale del Banco di Napoli. Un impiegato esce dalla banca con due sacchetti in mano e si appresta a caricarli sull'auto adibita a furgone. E' un attimo: un giovane lo assale alle spalle, lo scaraventa a terra, gli strappa dalle mani un sacchetto, che lancia ad un complice in attesa su una moto. Poi raggiunge un'altra moto e fugge. Sono passati in tutto due secondi, e l'impiegato della banca non ha avuto ancora il tempo di rimettersi dalla sorpresa e di chiedere aiuto. Quando lo fa è ormai troppo tardi, le due moto filano a tutto gas verso l'EUR, sgusciando nel traffico caotico. Non si vede neppure la targa. Tuttavia i ladri hanno sbagliato: quando il direttore della banca apre febbrilmente il sacchetto trascurato dal rapinatore, escono fuori pacchi di biglietti da diecimila. Vi sono oltre cinquanta milioni. Nell'altro sacchetto invece, quello rubato, c'erano solo cambiali e assegni, che difficilmente potranno essere riscossi.

Alla rapina hanno assistito una decina di passanti, non tutti si sono trovati d'accordo nel fornire i particolari della scena. La polizia, ad esempio, ha fornito ai cronisti una versione diversa: un giovane sarebbe sceso da una moto, avrebbe spalancato lo sportello della 1100 e, nonostante che a bordo dell'auto si trovasse l'autista, avrebbe riuscito ad afferrare un sacchetto e a fuggire.

Questa ricostruzione è però poco credibile, e inoltre la maggioranza dei testimoni ha confermato la prima versione dei fatti. Tutti comunque si sono trovati concordi nell'affermare che la rapina era stata studiata e preparata da tempo.

I rapinatori infatti hanno dimostrato di conoscere bene le abitudini dei conducenti dell'auto della banca. La «1100» infatti viene normalmente usata come furgone e, ogni sera, fa il giro di tutte le filiali della banca per fare dei prelievi di denaro e titoli che vengono poi depositati nelle robuste cassette della sede principale. La filiale presidiata di mira era l'ultima del giro.

L'agenzia 14 e si trova ai numeri 40, 41 e 42 di piazza Fermi.

Feri sera, come sempre, alle 18.30 la 1100 nera, targata 289458, e condotta dal cinquantenne Angelo Annibaldi, si è fermata davanti alla sede della banca dell'agenzia 14. Agostino Saviano di 51 anni, che è entrato nella banca e ha preso in consegna i due preziosi sacchetti. Era una operazione che i due uomini avevano compiuto centinaia di altre volte. Cinque-sei metri di marciapiede da percorrere allo scoperto e con i sacchetti in mano, e poi il denaro era al sicuro dentro l'auto.

D'altronde — si pensava — a chi sarebbe venuto in testa di fare un colpo — lì, nella piazza piena di passanti e di luce, con decine di vetrine scintillanti, e con il traffico caotico di viale Marconi? Eppure, alle 18.42, quando gli 17 sacchetti (oltre duecento milioni tra contante e assegni) si trovavano nell'interno della vecchia 1100, è avvenuta la rapina. Nessuno nota che una moto rossa, di grossa cilindrata, con a bordo due giovani si è fermata a cinquanta metri dall'auto.

Uno dei due, scende e percorre lentamente la distanza che lo separa dallo ingresso del Banco di Napoli. In quel momento, Agostino Saviano esce dalla banca, con i sacchetti in mano. I due uomini si sfiorano, sempre per caso. Poi, in un baleno, il giovane si avvicina, volge le spalle, il giovane lo afferra per il collo, gli strappa un sacchetto, e lo scaraventa al suolo senza che l'uomo abbia avuto il tempo di fiatare. Poi, lancia il grido verso un altro giovane che a bordo di una moto, sta costeggiando lentamente il marciapiede, e che, afferrato il «malloppo», fugge a razzo. Quindi il rapinatore raggiunge l'altra moto e fugge con il terzo complice.

Solo poche persone si sono accorte della rapina: «Io sentito gridare mentre ero affacciata davanti alla porta», ha raccontato Stefania Stefanini, portiera del magazzino adiacente alla banca — mi sono girata e ho visto un giovane fuggire a bordo di una moto... Poi ho visto quell'uomo comunque hanno fornito una diversa versione dei fatti e la polizia infine ha fornito una confusa ricostruzione secondo la quale, un giovane avrebbe spalancato lo sportello posteriore dell'auto e nonostante la presenza dell'autista, si sarebbe impadronito di un sacchetto. I ricicchi del rapinatore, comunque, che sono condotte dal commissario Portuense e dalla Mobile, non hanno dato finora nessun esito.

## Inchiesta sui trasporti: VIAGGIAMO ALLO SBARAGLIO

### A convegno 16 comuni

Un convegno sul tema «Per una efficiente rete dei trasporti pubblici nella Sabina e nella Regione» avrà luogo domani, alle ore 9.30, nel cinema comunale di Poggio Mirteto. All'iniziativa — promossa dai comuni di Poggio Mirteto e Montopoli e raccolta da tutte le amministrazioni comunali della Sabina — hanno dato l'adesione ufficiale l'on. Manfredi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il sottosegretario all'Industria, l'on. Anderlini, sottosegretario al Tesoro, il sen. Fossati, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, il Genio civile di Rieti, il provveditorato agli studi, l'ente provinciale del turismo e la Camera di commercio. La relazione introduttiva sarà tenuta dall'ingegner G. Di Stefano, presidente dell'associazione dei comuni di Poggio Mirteto, compagno on. Franco Cocchi. Il convegno ha luogo in un momento di particolare organizzazione dei trasporti perché sono state aumentate del quindici per cento le tariffe e sono peggiorati i servizi.

Con la scusa della «crisi» Zeppieri peggiora i servizi nelle zone dove agisce in condizioni di monopolio ma poi getta uomini e vetture in gran quantità lungo le linee che deve dividersi con la Stefer. La maggiore autolinea del Lazio gestisce abusivamente alcune corse, viola gli accordi raggiunti con l'azienda pubblica sugli orari, non rispetta le leggi: l'ispettore per la motorizzazione lascia fare...

## Zeppieri «spreca» uomini e pullman

Non c'è crisi per lottare contro la Stefer — Gli studenti partono all'alba — Paesi isolati nei giorni di festa

La Zeppieri nella gara a braccio di ferro che ha intrapreso per il dominio regionale nel settore dei trasporti, si comporta come un giocatore molto scorretto; scorretto verso tutti, utenti, dipendenti, aziende concorrenti. Quello che dovrebbe essere l'arbitro della contesa — l'ispettore per la motorizzazione — chiude un occhio (talvolta tutti e due) di fronte ai «trucchi». La Zeppieri, in altri termini, si permette di violare impunemente le leggi che regolano la concessione a privati di autolinee, sviluppa una concorrenza sleale, tenta in ogni modo di non rispettare i contratti di lavoro, non tiene in alcun conto le esigenze degli utenti. Il «taglio» di alcune corse nelle zone dove gestisce i servizi in condizioni di monopolio e il potenziamento illegale dei servizi nelle zone nelle quali sono presenti l'ATAC e la STEFER: ecco un momento della «strategia» della Zeppieri, ecco una ennesima dimostrazione del contrasto esistente tra interesse pubblico e gestione privata dei trasporti. Ecco la prova delle complicità dell'ispettore per la motorizzazione con i concessionari di autolinee.

4.50 (tre ore e mezza prima dell'inizio delle lezioni) e tornare a casa alle 20.15 (sette ore dopo la fine delle lezioni); gli operai che abitano a Subiaco e lavorano nelle fabbriche di Colferro dopo recenti provvedimenti devono prendere quattro pullman al giorno e poiché le coincidenze molto spesso non sono tali, rischiano di perdere la giornata lavorativa o di vedersi affibbiare le multe per il ritardo.

### Inerzia

L'ispettore per la motorizzazione non ha avuto nulla da dire. Ha, come al solito, preso per buone le giustificazioni della Zeppieri; ha cioè creduto alla storia della crisi del ridimensionamento aziendale. Non è stato però coerente quando la STEFER e le organizzazioni sindacali hanno denunciato i sistemi siletti con i quali la Zeppieri opera nelle zone «miste» e a Cervara i giovani che frequentano le scuole di Roma sono costretti a partire alle

tariffe, spreco di automezzi eccetera. La Zeppieri, sotto il proprio nome o sotto quello della Stefer, gestisce abusivamente alcune corse: la linea Cave-Roma (quattro pullman partono ogni mattina da Roma tra le ore 5 e le 6.30); ha fissato capolinea a Subiaco, Capranica, Prenestina, Palestrina, Zagarolo dove gli è consentito di effettuare soltanto servizi di transito; esercita abusivamente la Roma-Pantano (da Roma ogni mattina partono fuori servizio autobus vuoti che raggiungono la borgata, raccolgono i passeggeri, in attesa dei mezzi della STEFER e li trasportano in centro); la Zeppieri, violando precisi accordi raggiunti con la STEFER, fa transitare i suoi pullman con alcuni minuti di anticipo su quelli dell'azienda municipale lungo le linee Velletri-Civita Castellana-Albano-Roma; Rocca di Papa-Fratocchie; Prosecco-Latina; S. Felice Circeo-Roma; Roma-Velletri-Latina; Terracina-Velletri-Roma; Roma-Terracina-Formia-Rocca Massima.

## Dopo lo sciopero Revocati i licenziamenti alla «Latina»

Per la Leo oggi l'incontro tra industriali e lavoratori - Licenziamenti alla Sgaravatti - Sciopero all'INT

Gli operai della vetreria Latina, del gruppo Saint-Gobain, hanno costretto la direzione aziendale a revocare la minaccia di licenziamenti ai dipendenti. L'importante successo è stato raggiunto ieri dopo che i lavoratori avevano effettuato uno sciopero - in bianco - restando cioè nella fabbrica ma inattivi; i lavoratori sono rimasti immobili ai loro posti anche per due ore dopo la fine dell'orario di lavoro. Le minacce della direzione della vetreria furono effettuate per spezzare la lotta degli operai per la conquista del premio di produzione.

INT — I lavoratori dell'Istituto nazionale trasporti sono in sciopero da alcuni giorni per costringere la direzione a revocare i licenziamenti.

RANIERI — I metallurgici della Ranieri sono in sciopero da due settimane perché l'azienda vuole licenziare 75 dei 110 operai. Picchetti dei lavoratori presidiavano ininterrottamente la fabbrica.

SGARAVATTI — Mentre è aperta la vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro dei braccianti delle aziende floreali, la Sgaravatti ha inviato numerose lettere di licenziamento a lavoratori altamente qualificati e con notevole anzianità di servizio. Oggi alle ore 18 avrà luogo un incontro all'ufficio del lavoro e subito dopo la riunione dell'attivo della federazione braccianti, martedì alle 18.30 avrà luogo l'assemblea dei lavoratori della Sgaravatti per decidere l'eventuale sviluppo della lotta.

LEO-ICAR — Ieri le organizzazioni sindacali dei chimici e la commissione interna della Leo-Icar si sono riunite e hanno concordato la linea di condotta da osservare nell'incontro di oggi all'Unione degli Industriali. I rappresentanti dei lavoratori respingeranno il blocco i licenziamenti.

Silverio Corvisieri



La portiera dello stabile adiacente alla banca racconta come è avvenuta la rapina. Nella foto in alto, l'entrata dell'agenzia 14 del Banco di Napoli.

## ABUSO LEGALIZZATO?

Dopo sei anni, la costruzione dell'Opera pia di San Pietro Apostolo sulle pendici del Gianicolo è tornata di attualità. Il Comune non solo non ha preteso la demolizione già decretata, ma sembra cedere ai responsabili dell'abuso.

## Studentato: tutto fermo

Dopo l'iniziativa del gruppo comunista, il sindaco ha detto che ogni decisione sarà sottoposta alla commissione consiliare

L'imbarazzo della Giunta per la vicenda dello Studentato del Gianicolo ieri sera è risultato abbastanza evidente in Consiglio comunale. Ogni decisione è sospesa. Il pericolo di una improvvisa legalizzazione sottobanco della costruzione dell'Opera pia di San Pietro Apostolo è quindi scongiurato, e questo, senza alcun dubbio, è un risultato ottenuto grazie all'azione del gruppo comunista e di quanti hanno reagito con energia allo scempio urbanistico. Il sindaco — che pure, in fretta e furia, strappò un parere favorevole della Commissione edilizia poche ore prima di salire sulla massima poltrona capitolina — ha evitato di prendere

neppure i socialisti, che un tempo assunsero ferme posizioni in proposito, non abbiano ancora sentito la necessità di dire una parola. Per l'edificio di via dei Pianellari, l'assessore all'Urbanistica ha detto che il Comune farà demolire le parti costruite abusivamente. Sul progettato villaggio dell'Immobiliare nei pressi delle Fosse Ardeatine è stato detto che ogni decisione — è lungi dall'essere adottata —. Della questione si parlerà pure in commissione.

Molto dimessa è stata la risposta del sindaco Petrucci (ex assessore all'Urbanistica), che ha annunciato, appunto, come la questione — già sottoposta all'INTU per un parere di fatto non casuale — il ruscio dell'Opera pia di San Pietro apostolo è stato riportato sulla mappa del piano regolatore, con la destinazione della zona a parco privato vincolato. Infine, la Giunta mostra ora di accogliere la sanatoria proposta da chi ha commesso l'abuso!

Molto dimessa è stata la risposta del sindaco Petrucci (ex assessore all'Urbanistica), che ha annunciato, appunto, come la questione — già sottoposta all'INTU per un parere di fatto non casuale — il ruscio dell'Opera pia di San Pietro apostolo è stato riportato sulla mappa del piano regolatore, con la destinazione della zona a parco privato vincolato. Infine, la Giunta mostra ora di accogliere la sanatoria proposta da chi ha commesso l'abuso!

## Censimento notturno delle auto

Questa notte verrà condotto dai tecnici della ripartizione traffico del Comune un censimento per la rilevazione delle auto in sosta nelle strade del centro. La operazione verrà compiuta tra le 2 e le 6, nelle ore, cioè, in cui tutti gli esercizi pubblici (anche i night e i cinema) hanno chiuso i battenti, e quindi le auto rimaste in sosta sono senza dubbio quelle degli abitanti del centro storico. Il censimento dovrà stabilire quante sono queste auto al fine di riservare alcuni spazi al parcheggio al di fuori delle limitazioni della «zona disco» che verrà istituita il 27 prossimo.

### Tesseramento

## Domani l'attivo

Domani alle 9.30, nel teatro di via dei Frenanti 4, è convocato l'attivo dei comunisti romani per una grande campagna di reclutamento al Partito. Il compagno Renzo Trivelli, segretario della Federazione, parlerà sul tema: «50 mila comunisti a Roma». Il compagno Agostino Saviano, segretario provinciale della capitale d'Italia nella battaglia per la pace, la libertà e il socialismo, parlerà sulla manifestazione del compagno suo fratello, l'attivo, membro della direzione del Partito. Sono invitati a partecipare all'attivo, i compagni del Comitato Federale, della Commissione federale di manifestazione, i dirigenti delle sezioni, i segretari delle cellule aziendali e l'attivo della FGCI.

### Il giorno piccola cronaca

Oggi, sabato 18 aprile (109-257). Onomastico: Galdino. La sera alle 5.35, tramonto alle 19.11. Luna: 1. quarto domani.

Cifre della città Ieri sono nati 47 maschi e 61 femmine. Sono morti 28 maschi e 23 femmine, dei quali 2 infanti. Sono stati celebrati 77 matrimoni. Le temperature: minima 5, massima 21. Il meteo: nuvoloso, qualche pioggia, cielo nuvoloso. Temperatura in aumento.

Resistenza Ieri pomeriggio, nei locali del Quadraro, si è svolta con successo una manifestazione di protesta per celebrare il ventennale della Resistenza. Erano presenti i rappresentanti delle sezioni del partito comunista, socialista e socialdemocratico del quartiere. Per l'Associazione ex deportati ha parlato il compagno Raparelli, per il PSDI Orlandi.

Autoemoteca L'autoemoteca del centro nazionale trasfusione sangue della CHI sosterrà domani in piazza la mostra «Etiopia» che si inaugurerà alle 18.30. Il ricavato della mostra si può donare dal 18 al 21 con l'autorizzazione dei genitori. Ai donatori verranno offerti due biglietti validi per assistere allo spettacolo Mya. L'autoemoteca si rappresenta al teatro Sisti.

Stampa L'assemblea generale dei soci dell'associazione della stampa romana è convocata per domenica alle 9 a palazzo Margonni; all'ordine del giorno l'elezione della delegazione dei professionisti e pubblicati che dovrà partecipare al congresso nazionale della stampa che avrà luogo in Sardegna.

Piazza di Spagna Questa sera alle 17 sarà inaugurata dal sindaco una delle più caratteristiche manifestazioni della primavera romana: la mostra «Etiopia» allestita dai tecnici del servizio giardini del Comune sulla scalinata di piazza di Spagna.

Nozze Si sposa oggi il compagno Nicola De Santis, con la signorina Sabrina Daniello, alla coppia giungano i migliori auguri dei compagni della sezione Montecitorio e dell'Unità.

Gruppo capitolino Lunedì 20, alle 18, il gruppo consiliare comunista del Campidoglio con la Segreteria.

Convocazioni MONTE SACRO, ore 18, comitato in piazza Sempione, con Giovanni Bertinieri; PORTUENSE, ore 18.30, comitato a piazza Fontana; ROMA, ore 19, comitato in piazza Navona; ROMA, ore 19.30, comitato in piazza Navona; ROMA, ore 19.30, comitato con Roberto Fanosetti; NEMI, ore 19, assemblea con Feliziani; ROMA, ore 19.30, comitato con Feliziani; ROMA, ore 19.30, comitato con Feliziani; ROMA, ore 19.30, comitato con Feliziani.

Spara contro i ladri in fuga Colpi di pistola, la scorsa notte, in via di San Fabiano. Alcuni ladri erano penetrati nella casa di Renato Rigo, in via San Fabiano 25, ed avevano già compiuto il loro «lavoro» (4 milioni di bottoni) quando il Rigo è rientrato. Mentre i ladri fuggivano e il padrone di casa li inseguiva, un inquilino del palazzo, accortosi del fatto, ha espulso alcuni colpi di rivoltella contro i ladri che però, saliti su un'auto, si dileguavano.

Grosso furto in via Po Un grosso furto è stato consumato la scorsa notte nel negozio di elettrodomestici della signora Esterina Pasqualini, situato in via Po 45. I ladri sono entrati nel negozio, che si trova su piano terra, dal tetto ed hanno approntato radio, ferri da stiro e giardinchi per un totale di tre milioni. Alla signora Fernanda Pasqualini, proprietaria del negozio, è stato sottratto il denaro in via Clemente XI, un ignoto ha sottratto dalla borsa 45 mila lire ed un libretto di risparmio.

Si getta dall'attico Un anziano uomo, Filippo Rossi di 61 anni, si è ucciso ieri gettandosi dalla terrazza della sua abitazione, un attico, in via Giacinto Pezzana 20 al Parioli. Il Rossi era afflitto da una grave forma di esaurimento nervoso, e tuttavia non aveva mai dato notevoli segni di squilibrio; ieri stesso, poco prima di uccidersi, era andato al cinema con la moglie e la figlia. Il Rossi ha lasciato una lettera che la polizia ha sequestrato.

Fugge una bimba da Pomezia Una bambina di dieci anni, Angela Molto, è fuggita due giorni fa dalla sua casa a Pomezia perché non aveva voglia di studiare e, dopo un «viaggio» avventuroso, è giunta ieri a Frascati dove è stata trovata da un sacerdote mentre dormiva sui gradini della chiesa. La piccola Angela abita con i genitori, Domenica a Pomezia dove era stata mandata dai genitori (che abitano a Caria vicino Cantanaro) perché frequentasse le elementari. Ma Angela si è rifiutata di studiare ed ha preferito la fuga.